

Comunicato Stampa

AUTORITRATTO DI GIORGIONE DI ANTONIO CANOVA - PROGETTO DI ACQUISIZIONE

Il Museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno è impegnato in una campagna di raccolta fondi per l'ambizioso progetto di acquisizione dell'Autoritratto di Giorgione di Canova.

Il dipinto che, a partire dal titolo, svela una storia davvero singolare e l'esito positivo della campagna di raccolta fondi permetterà:

- di rendere il dipinto fruibile a tutti: l'opera, infatti, attualmente di proprietà privata, con l'acquisto diventerà pubblica e verrà esposta in mostra permanente nella Casa natale di Canova – inglobata nel complesso del Museo – assieme alle opere pittoriche che l'artista realizzò nel corso della sua carriera;
- di arricchire il patrimonio del Museo di Possagno, cuore e luogo che custodisce la memoria storica e artistica del genio del Neoclassicismo, punto di riferimento internazionale per studiosi e appassionati;
- di contestualizzare il dipinto nel percorso artistico di Canova pittore, di conoscere un lato ironico e meno noto della sua personalità e di arricchirne quindi la sua interpretazione.

Storia dell'opera

L'*Abbozzo di biografia*, steso da Canova stesso tra il 1804 e il 1805, testimonia che nel 1792 l'Artista realizzò un importante dipinto:

“[...] questi sopra una vecchia tela del Cinquecento dipinse una testa rassomigliante il ritratto di Giorgione, e la donò al senatore Rezzonico a condizione di farla passare per opera antica: e per tale, anzi per capo d'opera insigne fra le antiche pitture fu presa dal De Boni medesimo, e da quanti altri artisti ed intendenti la videro”.

L'artista dunque dipinse l'opera e la donò ad Abbondio Rezzonico a condizione di farla passare per un dipinto di Giorgione e, per riuscire nell'intento, i due amici organizzarono un banchetto nel palazzo romano del senatore invitando degli ospiti d'eccezione - tra i quali artisti, studiosi ed esperti d'arte - e, al loro arrivo, il dipinto venne presentato come l'Autoritratto di Giorgione. I commensali durante il pranzo elogiarono l'opera e la maestria del colore, senza sollevare dubbi sulla sua autenticità. Più tardi, al momento del caffè, arrivò anche Canova e gli invitati lo coinvolsero continuando a confrontarsi sul ritrovamento dell'opera. Trascorse più di un anno prima che i due “complici” svelassero la “burla” dalla quale trassero “grandissima dilettazione”, come testimonia una pagina del “Memoirs of Antonio Canova” del 1825 di John Smythe Memes.

Canova effigiò Giorgione traendo le sue caratteristiche fisiognomiche da Le vite de' più eccellenti pittori, scultori, e architettori scritte da m. Giorgio Vasari pittore et architetto

aretino, di nuovo dal medesimo riuste et ampliate con i ritratti loro ..., scritta da Giorgio Vasari del 1568 e da Le Maraviglie dell'arte, ovvero le vite degl'illustri pittori veneti e dello stato [...] descritte dal cavaliere Carlo Ridolfi del 1648.

Per farla passare come antica, inoltre, l'Artista utilizzò una tavola cinquecentesca delle dimensioni di 72,5 x 64 cm, dove in precedenza era stata rappresentata una sacra famiglia, mantenendo la cornice originale dorata di fattura romana.

Nel 2018, grazie alle ricerche condotte dal professor Fernando Mazzocca, promosse e sostenute dalla galleria Antonacci Lapicciarella Fine Art, il dipinto è tornato alla luce con tutta la sua verità arricchendo il catalogo del Maestro di quest'opera particolarmente significativa sia dal punto di vista artistico che caratteriale.

DETTAGLI TECNICI CAMPAGNA

Data la rilevanza dell'obiettivo, sia sotto il profilo sociale che economico (la cifra da raggiungere è 350.000 euro), il Museo coinvolgerà istituzioni, imprenditori, mecenati e singoli donatori che potranno usufruire dell'Art Bonus o sostenere l'iniziativa con una sponsorizzazione.

Benefici fiscali dell'art bonus

L'Art bonus è un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, a supporto del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. Tramite questo strumento è possibile donare per sostenere la proposta di una Istituzione culturale, ricavandone un beneficio fiscale che arriva fino al 65% della donazione, con il limite del 15% del reddito imponibile per le persone fisiche ed enti che non svolgono attività d'impresa e del 5 per mille dei ricavi annui per le imprese.

Sarà sufficiente effettuare un bonifico che indichi nella causale "Erogazione Liberale Art Bonus - Acquisto autoritratto di Giorgione" e il codice fiscale del privato o dell'impresa donatrice, comunicando poi ad amministrazione@museocanova.it se si presta o meno il consenso a comparire tra i donatori sul sito dell'Art Bonus o se si preferisce invece rimanere anonimi.

Per quanti invece decideranno di sostenere il progetto mediante la sponsorizzazione, sarà possibile esporre il logo della propria azienda e ottenere una deduzione in spese pubblicitarie rispetto al proprio reddito complessivo lordo.